

Semplificazioni, Superbonus: da domani operativo il nuovo modello unico

Il Dipartimento della Funzione pubblica: si risparmieranno 110 milioni di euro. Brunetta: prova del nuovo corso impresso dal PNRR.

TELEBORSA

Pubblicato il 05/08/2021
Ultima modifica il 05/08/2021 alle ore 08:55

Il ministro della Funzione pubblica, **Renato Brunetta**, ha annunciato che da domani sarà operativo il **modello unico** per avviare i lavori legati al **Superbonus 110%**. "Un modulo unico e standard per presentare la Cila, la Comunicazione asseverata di inizio attività che, grazie al decreto

Semplificazioni approvato definitivamente dal Parlamento il 28 luglio, riduce drasticamente gli adempimenti per accedere al Superbonus 110% – ha spiegato il ministro. Una rivoluzione straordinaria che porta immediatamente la semplificazione 'a casa' dei cittadini, delle imprese e di tutti i professionisti coinvolti, dagli ingegneri ai geometri". "Oggi stesso pubblichiamo il **documento**, approvato dalla Conferenza unificata, sul sito della Funzione pubblica – ha aggiunto – Da domani sarà operativo".

"Ringrazio innanzitutto le **Regioni** e l'**Anci** per il grande lavoro svolto in sinergia con il **Dipartimento della Funzione pubblica** – ha dichiarato Brunetta – che rende possibile da subito l'applicazione omogenea delle semplificazioni su tutto il territorio nazionale. Sono grato anche all'Upi, alla Rete delle professioni tecniche, all'Ance e alle altre amministrazioni interessate (Agenzia delle Entrate, Ministero della Transizione ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili) per la collaborazione preziosa nella predisposizione del modulo". "È la prova del nuovo corso impresso dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**: fare presto, bene e insieme. Per facilitare

la vita ai cittadini e alle imprese. Per la crescita e lo sviluppo del Paese", ha concluso il ministro.

La legge prevede che i **moduli** approvati previa intesa o accordo sono livelli essenziali delle prestazioni, dunque obbligatori. In questo modo si dà certezza a cittadini e operatori e alle stesse amministrazioni, in particolare ai Comuni. Priorità alla **semplicità**. Il modulo per la **Cila-Superbonus** contiene infatti solo le informazioni essenziali: devono essere indicati gli estremi del permesso di costruire o del provvedimento che ha legittimato l'immobile (come la data di rilascio), ma per gli edifici la cui costruzione è stata completata prima del 1 settembre 1967 è sufficiente una dichiarazione. Non è più necessaria l'attestazione di stato legittimo, particolarmente complessa e onerosa, ma è sufficiente la dichiarazione del progettista di conformità dell'intervento da realizzare.

Anche la **documentazione progettuale** da allegare è improntata alla massima semplificazione, anche perché le necessarie asseverazioni da parte del tecnico sono già trasmesse all'Enea. L'elaborato progettuale da presentare consiste nella descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare. Eventuali elaborati grafici saranno presentati soltanto se indispensabili a una più chiara e compiuta descrizione. Per gli interventi in **edilizia libera**, basterà una semplicissima descrizione dell'intervento nel modulo. Per facilitare la compilazione, è inclusa una **tabella riepilogativa** degli allegati al modulo, che illustra anche i casi in cui si rendono necessari. Tra i vantaggi c'è quella di eliminare innanzitutto le lunghe attese per accedere alla documentazione degli archivi edilizi dei Comuni (3 mesi in media per ogni immobile oggetto di verifica). Il Dipartimento della Funzione pubblica ha inoltre stimato che già soltanto l'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo comporta un risparmio di spesa di almeno **110 milioni di euro**, che possono essere reinvestiti in spesa produttiva, ossia in progettazione e realizzazione degli interventi.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**



GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.